



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO: Dimensionamento scolastico II° Circolo Ariano Irpino- Discussione e approvazione.-

del Reg.

ADUNANZA DEL 30.5.2008

L'anno duemilaotto il giorno trenta del mese di maggio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 26.5.2008 protocollo n.9855 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello		si	Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Riccio Marco	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 16,58 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 18 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Dimensionamento scolastico II° Circolo Ariano Irpino- Discussione e approvazione.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

II CONS. SANTORO

Poiché sono presenti i bambini che frequentano la scuola elementare di Camporeale ed i genitori, potremmo fare un'inversione dell'ordine del giorno, anche perché sembra di capire che la maggioranza è disponibile ad aderire alla richiesta di sospensione proposta del Partito Democratico.

(Interventi fuori microfono non udibili)

Entrano i consiglieri Franza e Luparella: Presenti 20

PRESIDENTE:

Il punto 3 e il punto 4 si possono in qualche modo accorpate. Passiamo con il punto 3: "Dimensionamento scolastico II Circolo Ariano Irpino. Discussione e approvazione. Relazione del Consigliere Comunale Pasqualino Santoro".

Entra il cons. Lo Conte Antonio: Presenti 21

CONSIGLIERE SANTORO:

Grazie Presidente per la parola.

Io ringrazio il Consiglio per l'inserimento all'ordine del giorno, anche se la richiesta viene un po' da lontano, viene da aprile. Però credo che le problematiche vadano affrontate in tempi rapidi, specialmente rispetto alle scuole.

Vengo subito al problema. Il 19/3/08 i genitori della scuola di Camporeale, II Circolo, dopo aver preiscritto i propri bambini ai plessi, si vedono recapitare una comunicazione a firma del dirigente scolastico, Dottoressa Giustina Monteforte, la quale dice: "Con nota protocollo numero del 17 marzo 2008 il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale ha reso definitiva la dotazione organica della scuola primaria per l'anno 2008-2009. Dalla stampa effettuata dal Sistema informativo del Ministero si evidenzia una ... attribuzione della classe prima al plesso di Camporeale perché è costituita da un numero di alunni inferiore ai parametri previsti dal Decreto Ministeriale del 24 luglio 98 numero 331 che all'articolo 15 prevede la costituzione di classi con non meno di 10 alunni. Pertanto la signoria vostra è invitata a iscrivere il proprio figlio a uno dei seguenti plessi del circolo: Martiri, Tesoro, Cerreto".

Allora su questa nota ci siamo un po' tutti allarmati, anche per capire cosa succede. Sicuramente noi assistiamo ad una diminuzione delle nascite sul nostro territorio, ma in queste condizioni non c'è soltanto la scuola di Camporeale ma c'è la scuola di Cerreto, la scuola del Tesoro, la scuola dell'Orneta, la scuola della Quindi si è avuta una diminuzione di fatto delle nascite.

Ecco perché io invito oggi il Consiglio, oltre a fare figli, però a fare una seria riflessione sull'organizzazione scolastica sul nostro territorio. Perché dico questo? Perché io mi sono fatto dare i dati delle iscrizioni dal Comune e ho visto che nella scuola di Camporeale venivano ad essere iscritti alla prima classe 8 bambini, di cui uno adesso ha richiesto la scuola anticipata, quindi con 9 bambini di fatto si è formata una prima, manca una unità. Siamo andati a leggere gli altri plessi: al Tesoro si iscrivono alla prima classe 3 bambini, a Cerreto un bambino. E questa è la situazione del II Circolo. Se andiamo a vedere la situazione del I Circolo, del Circolo di Torreamando e Orneta è la stessa cosa. Noi teniamo che all'Orneta si iscrivono tre bambini, a Torreamando si iscrivono sette bambini.

Allora che esce fuori dalla disposizione Ministero? Che la nostra città ritorna agli anni 50 sull'istruzione. Noi siamo tornati effettivamente agli anni 50, e su questo io lancia una sfida, ma costruttiva,

all'amministrazione che dialoghi e ragioni su questa problematica. Perché vediamo che a Torreamando ci sono due pluriclassi, a Orneta ci sono due pluriclassi, a Cerreto ci sono due pluriclassi, a Camporeale sparisce la prima classe, a Tesoro ci sono due pluriclassi.

Allora io ho visto un po' perché si facevano le pluriclassi. Io non voglio citare l'esperienza della mamma di Antonio che mi ha raccontato che è stata un'esperienza secondo me a quei tempi un po' particolare; proprio quando descrivevo questa situazione una signorina degli anni 50 vince un concorso ad Ariano Irpino, si trasferisce nella scuola di San Donato dove nella scuola di San Donato c'era la prima, la seconda, la terza, la quarta e la quinta insieme e le maestre in quelle condizioni degli anni 50, che era una missione, c'erano le pluriclassi. Ma perché c'erano le pluriclassi? Perché c'era un'esigenza di alfabetizzare, c'era una esigenza di imparare a leggere e a scrivere tutte le persone perché vi era un analfabetismo al 90%. Con gli anni successivi l'obiettivo non è più quello di insegnare a leggere e scrivere, ma garantire una istruzione adeguata a tutti e mettere tutti i bambini nelle stesse condizioni.

Allora io mi chiedo perché non si può fare, dove esistono le pluriclassi, un'unica classe? Quindi come Consiglio, come prima proposta, dico sul territorio di Ariano Irpino non ci devono essere più pluriclassi, avere il coraggio di accorpare le scuole per garantire più servizi ai bambini, mettendo un pulmino che li va a prendere. Però dobbiamo avere questo coraggio perché un bambino che va nelle pluriclassi insieme a quello di terza e quello di prima, mi sapete dire poi cosa possono imparare? Mi sapete dire che istruzione noi diamo a questi figli? Sono i figli nostri, il nostro futuro, noi non possiamo farli arrivare o garantire. Perché se fosse stata una situazione solo della nostra area, però è una situazione generalizzata che si verifica.

Allora avere il coraggio di fare delle scelte in base a dei parametri funzionali. Io non sto dicendo che dobbiamo mantenere in vita la scuola di Camporeale, non sto dicendo questo. Io sto dicendo che vanno fatte delle scelte serie di accorpamento per garantire l'istruzione a tutti, garantendo maggiori servizi dove si sopprime la scuola, che è quello del pulmino per andarli a prendere e portarli a scuola. Questo sto chiedendo al Consiglio. Questo è un aspetto fondamentale.

E io credo, perché su questo, senatore Franza, la politica ha una responsabilità perché tutti i Consiglieri si precipitano per difendere la chiusura di un plesso senza capire che la chiusura di un plesso molto probabilmente può portare dei vantaggi all'istruzione dei nostri figli. E io vorrei vedere chi genitore effettivamente si pone questa problematica di capire se il figlio impara bene o no. E chi nega poi di iscriversi in scuole secondo me che abbiano i parametri della sicurezza, i parametri dell'igienicità, i parametri delle uscite di sicurezza.

Allora accorpamo. Io quello che sto proponendo oggi è di fare un accorpamento delle scuole secondo i parametri della legge di efficienza e se le scuole sono effettivamente agibili e sono a norma. Perché c'è anche questo. E poi alla fine cosa emerge? Che le scuole pubbliche chiudono.

Io vi invito a venire a vedere la scuola di Camporeale, come quella di Parzano o come quella dell'Orneta che sono scuole di nuova costruzione che rispondono a tutti i requisiti di legge, invito a vederle, e poi semmai nascono come i funghi scuole pubbliche sistemati in locali di privati con i fitti pagati dal Comune e si chiudono contemporaneamente le scuole dove non si pagano.

Allora su questo io chiedo una attenzione seria da parte del Consiglio anche perché non sto facendo la difesa di una scuola che non dà istruzione ai bambini. Camporeale – e questo vengo forse in una parte che non compete a me - ultimamente ha partecipato ad un concorso Mattel a Milano, titolo "Le buone maniere", dove ha vinto il primo premio confrontandosi con tutte le scuole elementari d'Italia. Ha vinto, manco a farlo apposta, un pulmino della Nissan. Cioè quella filosofia di garantire maggiori servizi. Si è classificata prima alla manifestazione ... che si fece nel 2003. Sempre terza classificata sul riciclaggio; partecipò alla mostra di presepi al centro commerciale e si classificò al secondo posto. Ho portato anche dei lavori e delle cose che le maestre hanno messo a disposizione; nella scuola di Camporeale si fa vedere ancora come alcune tradizioni, alcuni mestieri di una volta. È una scuola dinamica, non è una scuola statica che è ferma sull'istruzione.

Allora su questo io non dico di mantenere in vita oggi la scuola perché sono di Camporeale e devo difendere quella scuola, però chiedo a questo Consiglio che si faccia una riflessione seria. Primo, che passi un concetto che non vogliamo pluriclassi sul nostro territorio per garantire una istruzione seria a tutti i bambini. Dove è possibile si accorpano le scuole valutando le scuole da un punto di vista, non voglio mettere in competizione le maestre perché non è giusto, però da un punto di vista di parametri, di strutture, se rispondono alle norme, se sono igieniche, se hanno le uscite di sicurezza, una scuola moderna rispondente agli anni 2000. Allora su questo invito il Consiglio a pronunciarsi, e allo stesso tempo - voglio rivolgermi a Enzo Pratola perché ha rapporti privilegiati con Giustina Monteforte - di intercedere e incidere sulla dirigente per fare anche un'operazione del genere.

Sull'istruzione, io l'ho sempre detto, e sui bambini non transigo.

Ci sono, caro Presidente, delle azioni che vengono fatte. Perché non risultano dai tabulati gli 8 bambini della scuola di Camporeale? Perché le domande fatte dai genitori sono state restituite e non mandate al Provveditore? Certe questioni poi vanno anche chiarite se ci sono state delle forzature politiche, degli abusi di ufficio, non lo so.

Io chiedo che si ristabilisca l'istruzione uguale per tutti sul territorio, e semmai potenziando i servizi di trasporto per far sì che i bambini partano allo stesso orario, alle 8, e confluiscano tutti alle 8 e mezza. Allora su questo chiedo che il Consiglio si esprima.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro.

Ci sono interventi sull'argomento? Prego Consigliere Castagnozzi.

CONSIGLIERE CASTAGNOZZI:

L'amministrazione credo che questo problema lo abbia affrontato, ma se esistono ancora delle difficoltà evidentemente non è esaurito. Non perché abbia specifiche responsabilità. Preannuncio che condivido abbastanza l'intervento di Santoro perché di fronte ad una difficoltà generalizzata non possiamo penalizzare tutti perché con questa situazione che si è creata appare che accontentiamo la massa, però poi nella sostanza rendiamo un cattivo servizio ai bambini che dovrebbero avere questa istruzione, non solo l'istruzione adeguata ma anche gli ambienti idonei e tutto il resto. Verifichiamo l'amministrazione come si è mossa e come si vuole muovere e poi diremo anche la nostra in termini più propositivi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Castagnozzi.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Io volevo dare qualche dato numerico perché è giusto che si abbia a disposizione del Consiglio Comunale qualche dato sugli alunni iscritti nell'anno scolastico 2007-2008 e invece 2008-2009.

In pratica, senza adesso fare la divisione per ciascun plesso, abbiamo avuto nel 2007-2008 921 alunni iscritti nei tre diversi Circoli della scuola elementare: 315 al I Circolo, 282 al II Circolo, 324 al III Circolo.

Nell'anno 2008-2009 gli iscritti scendono a 888. Quindi noi abbiamo 33 iscritti in meno. Però per assurdo abbiamo un aumento di iscrizioni al I Circolo perché da 315 si sale a 329, abbiamo invece un calo piuttosto netto di iscrizioni sia nel II Circolo - che per capirci è quello che afferisce alla direzione Martiri - sia del III Circolo che invece è quello che afferisce alla scuola elementare di Cardito.

Giusto per le prospettive, questo dato è ancora più pesante per quello che riguarda gli iscritti alle scuole materne perché dai 502 dell'anno scolastico 2007-2008 c'è un drastico calo a 456, quindi meno 48 o meno 46 per il prossimo anno.

Naturalmente questo calo delle iscrizioni coincide con un taglio piuttosto forte che nell'ultima legge Finanziaria 2008 il governo del Presidente Prodi ha apportato agli insegnanti delle scuole primarie che è un taglio di 10.000 insegnanti. Di questi 10.000 insegnanti circa 1.300 riguardano la Regione Campania, 180 insegnanti in meno nelle scuole elementari sulla Provincia di Avellino. Questi dati ci sono stati dati, a me e al Vice Sindaco, Assessore Pelosi, dal Provveditore - adesso non si chiama più Provveditore ma Dirigente scolastico provinciale, dottoressa Grano - nello scorso mese di febbraio. In quella occasione noi abbiamo posto all'attenzione del Provveditore proprio i problemi del II Circolo perché il taglio di alunni delle scuole materne è ancora più forte, dai 162 nel II Circolo nell'anno in corso passiamo il prossimo anno a 128 quindi abbiamo 34 iscritti in meno alle materne.

Noi ci siamo trovati in una situazione particolare perché eravamo reduci da una battaglia che avevamo fatto per esempio per la scuola elementare del Tesoro. Credo che anche il Consigliere Peluso, il Consigliere Riccio, sono al corrente dell'investimento che il Comune ha fatto dal punto di vista strutturale sulla scuola del Tesoro, ma anche del fatto che al Tesoro c'era un problema abbastanza forte di iscritti. Anche per le elementari perché in seconda non ci sono alunni, ce ne sono 3 in quarta, insomma abbiamo al plesso del Tesoro in totale alle elementari iscritti 23 alunni.

Abbiamo in effetti diverse debolezze perché sia Camporeale che Tesoro che Cerreto sono oggettivamente plessi deboli. La politica che questa amministrazione ha sempre perseguito dal 2004 ad oggi è stata quella di salvaguardare il funzionamento di tutti i plessi scolastici. Questo essenzialmente perché la vastità del territorio comunale non consente a chi abita quasi al confine con Monteleone di andare ad una scuola diversa che non sia il Tesoro. Per chi abita quasi ai confini con Castelfranco in Miscano di andare ad una scuola diversa che non sia Camporeale. Lo stesso discorso vale per Cerreto dove in effetti noi siamo stati attenti ad evitare la chiusura del plesso anche perché - diciamo, Consigliere Santoro - probabilmente se si chiudesse Cerreto i genitori di Cerreto porterebbero i propri alunni alla scuola elementare Martiri probabilmente, non a Camporeale, nemmeno al Tesoro.

Allora il problema delle pluriclassi naturalmente è un problema che si aggrava. La distanza, alcuni di questi bambini partono prestissimo da casa, anche alle 6.50 di mattina, alle 7 di mattina. Questo in condizioni del mese di maggio è anche possibile, settembre, aprile, però immaginate queste partenze così mattutine a dicembre, a gennaio o a febbraio. Quindi le condizioni climatiche, la percorribilità delle strade rurali molto spesso mal ridotte, la necessità di garantire scuola adeguata nella vicinanza. Anche per quello che riguarda poi i costi del trasporto scolastico lei sa bene che ormai il costo del trasporto scolastico è intorno ai € 500,000 all'anno ed è un costo su cui non abbiamo contributi regionali ma è caricato, tranne la piccola quota dei ticket, quasi per intero sulle spalle del Comune.

Il dato della proiezione demografica è preoccupante per il 2008-2009, lo è di meno dal 2009-2010 nel senso che i nati nell'anno 2003 e inizio del 2004 c'è un nuovo trend di crescita, per cui questo sarebbe l'unico anno in cui noi avevamo chiesto al Provveditore di fare delle eccezioni stante la situazione di Ariano, ma stante anche il diritto di un bambino delle elementari di proseguire con la stessa insegnante per un principio di continuità didattica fino al termine del ciclo delle elementari.

Io credo che una delibera del Consiglio Comunale in tal senso, perché io capisco, lei dice forse sarebbe il caso di intervenire drasticamente ipotizzando la chiusura di un plesso o di più plessi, però voglio dirle la verità: qui scegliere il plesso da chiudere non è impopolare politicamente, è difficile perché le ragioni del Tesoro sono tutte condivisibili, le ragioni di Camporeale sono tutte condivisibili, quelle di Torreamando o dell'Ormeta sono altrettanto condivisibili. Quindi la situazione è effettivamente difficile.

Io sono disponibile in qualche modo a riproporre quelle delibere, anzi rafforzarle, migliorarle e integrarle. Quelle delibere che noi abbiamo adottato in cui abbiamo confermato il funzionamento dei plessi scolastici e l'organico attuale del 2008-2009 con una delibera di Giunta, la 94 del 31 marzo. Ma in particolare sul plesso scolastico di Camporeale abbiamo adottato una delibera, che è la 93, con cui confermavamo il funzionamento del plesso scolastico proprio per garantire questo principio sacrosanto della continuità

didattica. Probabilmente in Consiglio Comunale potremmo anche rappresentare questa situazione che è di oggettiva difficoltà.

Io devo dire che il Provveditore già conosceva la situazione di Camporeale e proponeva una prima e una terza in pluriclasse con un tetto massimo di 12 alunni. Lo so che voi non siete d'accordo, io vi sto solo dicendo che cosa ha detto il Provveditore. Diceva: siccome 7 più 5 farebbe 12, a 12 si consentirebbe la pluriclasse mentre i 10 alunni di prima non ci sono. Cioè questo è il dato, che non ci sono i 10 alunni di prima.

Io quello che posso fare è farmi portatore di questa esigenza che il Consiglio Comunale propone. Io credo che siamo fuori tempo massimo per quello che riguarda la programmazione dei plessi scolastici. C'è l'organico di fatto, c'è l'organico di diritto, abbiamo imparato pure queste cose da quando facciamo i Sindaci. Però, insomma, la saldezza della scuola materna del Tesoro è arrivata con il part-time, nel senso sostanzialmente sarà aperto la mattina, non sarà aperto nel pomeriggio, però questo è parzialmente soddisfacente per le famiglie del Tesoro.

Vediamo un attimo quali sono le soluzioni che possono venir fuori dal dibattito in Consiglio, al di là di quelle assicurazioni che pure ci sono state date sull'organico di fatto ma che, fino a che non abbiamo, è ovvio che non possiamo citare.

PRESIDENTE:

Do la parola alla Signora che ha chiesto di parlare

INTERVENTO :

Fa rilevare che nel I Circolo, vi è la scuola di Parzano che ha un numero di alunni inferiore a quello di Camporeale e il problema non esiste. Cioè ci stanno tutte e cinque le classi senza fare nessuna polemica. A nessuno viene in mente che forse sarà colpa di qualcuno?

Parzano ne sono 41, contro Camporeale 47 alunni però si sono cinque classi intere

Perché Camporeale deve fare la pluriclasse con 46?

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro la ringrazio.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Lo Conte.

CONSIGLIERE LO CONTE F.:

Solo per esprimere la mia posizione favorevole a produrre un atto deliberativo da inviare insieme ad una delegazione al Provveditore. Noi dobbiamo anche incontrare il Dirigente scolastico, ma io credo che soprattutto è il Provveditore che in questa occasione potrebbe decidere.

Per quanto riguarda il ridimensionamento non ci sta preoccupazione per nessuno dei tre Circoli perché piani di dimensionamento in atto al momento non ce ne stanno, probabilmente la Provincia sarà chiamata a fare delle modifiche entro il 31 dicembre.

Noi, e volevo aggiungere questo a quello che aveva detto Santoro, siamo un Comune montano, uno dei Comuni più grandi della Regione Campania e d'Italia, quindi io nell'atto deliberativo lo motiverei anche in questo modo perché nel momento in cui le Province hanno fatto i piani di dimensionamento della rete scolastica sono stati privilegiati quei territori montani al 70%, tant'è che in provincia di Avellino noi abbiamo degli istituti con 300 alunni invece di 500 proprio perché si trovano nei Comuni montani con maggiori difficoltà di percorrenza, quindi lontananza, problemi di viabilità.

Credo che noi la possiamo spuntare perché anch'io so le cose che ha detto la signora, in qualche altra scuola probabilmente si è agito in maniera diversa. Allora questo è il momento, inizio giugno, di fare un

incontro con il Provveditore e porre anche l'altro elemento nell'atto deliberativo: che noi ci troviamo anche in un'area che è un'area di sviluppo della città di Ariano dove abbiamo il piano insediamento produttivo. Quindi chiaramente nel corso del tempo credo che aumenteremo anche il numero degli alunni che potranno frequentare Camporeale perché la speranza di tutti è che ci possano essere altri insediamenti, non solo industriali ma anche abitativi, in quell'area.

Quindi io sono favorevole a questa proposta del Consigliere Santoro e alla integrazione che ha fatto il Sindaco, e credo che ci convenga produrre un atto deliberativo e proporre nel contempo un incontro con il Provveditore.

PRESIDENTE:

Consigliere De Michele prego.

CONSIGLIERE DI MICHELE:

Chiedere un incontro al Provveditore, constatare se i dati reali sono falsi o sono veri e salvaguardare un po' tutti i plessi se c'è la possibilità, magari intervenire pure con il part-time laddove c'è necessità. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Castagnozzi prego.

CONSIGLIERE CASTAGNOZZI:

Come dicevo prima, il problema non dipende dalle amministrazioni; c'è una difficoltà oggettiva di popolazione scolastica.

Giustamente Santoro, ne abbiamo parlato anche in passato con lui, con altri e con i genitori stessi, c'è una esigenza che viene dalla società attuale. La società attuale non è quella dei tempi passati, è una società evoluta e noi dobbiamo essere con i tempi.

Logicamente noi possiamo fare tutti gli atti deliberativi tenendo presente quelle considerazioni che faceva l'Assessore Lo Conte sul piano del venire incontro alle esigenze di alcune realtà tipo le montagne. Se questo è, noi nell'atto deliberativo andremo a fare questo tipo di richiesta e vediamo che ne viene fuori.

Diversamente l'amministrazione, quindi il Consiglio Comunale, credo che una scelta di campo la debba fare. Possibilmente condividendola con la totalità della popolazione. Ma se ci dovesse essere qualche sacrificio in più da parte di qualche realtà, la mia per esempio, se volessimo ragionare in termini di appartenenza territoriale lo ha fatto 10 anni fa per cui siamo stati ad assecondare questo ragionamento di evoluzione quindi di soppressione del plesso scolastico proprio per favorire la classe unica perché all'interno della classe unica i bambini vengono meglio seguiti. Per cui ben venga questo atto deliberativo per vedere se riusciamo a fare quadrare il cerchio. Diversamente l'amministrazione insieme al Provveditorato si faccia carico di un ragionamento oggettivo. Per cui dobbiamo partire con la soppressione delle pluriclassi e, se occorre, anche qualche plesso scolastico dovrà essere sacrificato, ma con l'intento che andremo a dare un migliore servizio ai figli nostri. Facendo sacrifici le famiglie però, se ne avvantaggiano i figli attraverso una migliore istruzione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Castagnozzi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Luciano Leone.

CONSIGLIERE LEONE:

Questo problema è un problema che viene da molto lontano, sono anni che noi lottiamo per mantenere questi plessi aperti. Iniziamo allora con l'Assessore Antonio Mainiero.

Perché in sostanza ci troviamo di fronte a un letto grande e una coperta corta, cioè vogliamo salvare tutti i plessi scolastici che esistono nelle varie zone per tanti vari motivi, però poi ci rendiamo conto che per salvare questi plessi dobbiamo accettare le cosiddette pluriclassi, cosa che non sta né in cielo né in terra. Perché con le pluriclassi ci stanno bambini che dormono quando gli altri devono vegliare, ci stanno questi accoppiamenti tra prime, seconde e terze oppure quarta e quinta.

Il discorso però, secondo me, va visto in una prospettiva. Il Sindaco diceva bene, diceva: pare che questo problema sia solo per quest'anno perché le nascite che si riferiscono al 2003 sono in più e quindi ci danno un respiro probabilmente nel 2010. Il discorso si intreccia con quello che dice Pasqualino, ma si intreccia con quello che diceva Franco Lo Conte.

Se noi vogliamo fare in modo di mantenere i plessi dobbiamo per ragioni di fatto, caro Pasqualino, accettare qualche pluriclasse. Viceversa, per non accettare queste pluriclassi siamo costretti a chiudere qualche plesso. Quali sono i plessi che dobbiamo chiudere? Certo non è solo Camporeale ma saranno quattro o cinque plessi che noi andremmo a chiudere.

Al che il mio dubbio: ma se chiudiamo questi quattro o cinque plessi - e lo chiedo al Sindaco questo - in una prospettiva di crescita di nascite possiamo riaverli questi plessi? Io penso di no.

Allora l'invito mio è, se fosse possibile, se è un anno di sofferenza, accettiamola questa sofferenza. Se questa sofferenza si allunga per 5, 6 o 7 anni no, ma se la sofferenza è limitata all'anno io penserei di soprassedere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LEONE:

Io volevo finire signora. Inviterei ...

PRESIDENTE:

Io chiedo soltanto, stiamo parlando di un ordine del giorno, chiedo scusa alla signora e al pubblico perché come regola non è consentito che il pubblico intervenga in Consiglio Comunale, però accettiamo ...

Non si devono toccare persone, non devono essere citate persone che non hanno nemmeno lo strumento della difesa in questo Consiglio Comunale. Vi chiedo cortesia di non fare nome alcuno nel Consiglio Comunale perché qui stiamo parlando di un argomento, di una scelta politica, di una scelta amministrativa di un Consiglio Comunale. Le persone non c'entrano in questo ragionamento, quindi parliamo dell'ordine del giorno così come è stato formulato. Chiedo a chiunque intervenga di non fare menzione di persone. Ognuno svolge il proprio ruolo. Quando dovremo colloquiare con queste persone avremo occasione e modo per poterlo fare.

Consigliere Leone prego.

CONSIGLIERE LEONE:

Quindi, insomma, quello che ha fatto il Sindaco lo andrei ad integrare con questa piccola idea mia.

In più inviterei l'amministrazione, e quindi l'Assessore di competenza, ad avere un incontro con i tre Dirigenti scolastici per capire se i numeri sono quelli o sono altri perché può darsi che ci siano stati errori, voluti o non voluti. Se fosse possibile questo incontro sarebbe a chiarimento di questi numeri e di queste perplessità che molte mamme tengono.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leone.

Prima del Consigliere Santoro c'è qualche Consigliere che non ha parlato sull'argomento che intende relazionare? Prego Consigliere Riccio.

Si allontanano i consiglieri Nisco e Lo Conte A.: Presenti 19

CONSIGLIERE RICCIO:

Per dire semplicemente che sono d'accordo con quanto è stato detto dal Consigliere Santoro e dal Consigliere Lo Conte F. Però io vorrei capire un dato. Mi pare di comprendere che questo problema che noi abbiamo in questo caso rispetto al plesso di Camporeale – Sindaco - è un problema provvisorio, cioè in teoria rispetto alle proiezioni dei dati che lei ci dava rispetto ad un anno. Allora se è un problema rispetto ad un anno solo io credo, innanzitutto per le motivazioni che diceva il Consigliere Lo Conte, si riesca ad avere una deroga.

Però io vorrei anche comprendere se è semplicemente un ragionamento di nascite o se invece questi possibili piccoli utenti di queste scuole vanno invece ad essere iscritti in altri plessi. Perché io credo che la salvaguardia della propria scuola è una cosa alla quale dobbiamo lavorare tutti, devono lavorare le istituzioni ma debbono lavorare credo innanzitutto le persone che sono ubicate rispetto a dove la scuola si trova. Io ricordo qualche anno fa ci fu un problema del genere rispetto ad una scuola, questa volta la scuola media di rione Martiri, e il problema fu risolto proprio in questo modo. Perché è inutile chiedere deroghe, è inutile continuare a spingere per salvaguardare una scuola che per due bambini perde una classe, e quindi inventarsi tutta questa storia delle pluriclassi che io sono d'accordo con quanto dice il Consigliere Santoro, sono secondo me la vergogna e l'aberrazione dell'istruzione visto che noi andiamo a formare una nuova generazione, i dirigenti del domani.

Quindi credo che unitamente a questi incontri istituzionali, che è il caso di fare per cercare di ottenere questa deroga, sarebbe anche il caso che l'Assessore delegato provasse ad aprire un ragionamento con le famiglie che insistono su questo territorio per fare per lo meno lo sforzo di un anno teso a salvaguardare il plesso scolastico di Camporeale in questo caso. Anche perché mi pare che, per lo meno dalle notizie che ho io, è una scuola che funziona molto bene, ci sono anche ottimi rapporti fra quelle famiglie e le insegnanti che lavorano in quel Circolo.

Quindi cerchiamo di lavorarci tutti insieme, però anche con una maggiore attenzione da parte delle famiglie rispetto a questa cosa perché evidentemente se quest'anno sono due e riusciamo a salvarlo, e poi l'anno prossimo nonostante la proiezione della crescita e quindi di una maggiore possibilità di popolazione scolastica questi bambini invece di iscriverli a Camporeale li andiamo a iscrivere al Calvario o li andiamo a iscrivere ai Pasteni o a Cardito, io credo che se per una volta ce la facciamo poi difficilmente andando avanti riusciremo a conservare questi plessi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Cirillo prego.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Credo che sia opportuno effettuare una serie di accertamenti volti a mantenere questa posizione di Camporeale. Perché è vero che la norma prevede un numero fisso al quale non si può derogare, però siccome è nelle considerazioni generali, dalla posizione delocalizzata, 10 km da Ariano, posizione montana, e che potrebbe poi compromettere la funzionalità nel tempo in questa scuola, il tentativo è possibile e credo che ci si potrebbe fare.

Quindi mantenere questa valenza di scuola elementare a Camporeale è un fatto indispensabile credo e tutti insieme dovremo cercare di convincere il Dirigente scolastico provinciale a che superi questo empasso, anche perché ci stanno pure altri modi e altri mezzi per superare l'ostacolo. Anche con una iscrizione fittizia al limite.

Ancora di più però, nel tempo è comunque opportuno che si razionalizzi il discorso della pubblica istruzione perché mi sembra aberrante ai tempi di oggi tenere delle pluriclassi e mantenere, per far contento

qualcuno, delle istituzioni. È chiaro che nel tempo la gente che abita lontano ha delle particolari esigenze, ma l'esigenza scolastica e l'istruzione per bambini che si avviano ad un percorso formativo è più importante della comodità o di altri elementi.

Noi cercheremo di tutto per mantenerle anche nelle località, ma se proprio dovesse essere non possibile pazienza! Facciamola pure la delibera, che sia un elemento rafforzativo per superare l'empasse, poi la norma è quella che è. Io penso che bisogna provvedere in maniera diversa per superare l'ostacolo e per rendere veramente degna di questo nome la scuola che funziona e privilegiare nel tempo.

SINDACO:

La proposta potrebbe comprendere sia il punto 3 che il punto 4, nel senso che noi potremmo fare in questo modo. Salvo modifiche che si possono tranquillamente fare anche successivamente la delibera che avevamo adottato noi come Giunta diceva: "Di richiedere all'Ufficio Scolastico Provinciale per le motivazioni di cui in premessa - distanze, situazioni climatiche e così via - la conferma per l'anno scolastico 2008-2009 del funzionamento di tutti i plessi scolastici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria presenti su tutto il territorio del Comune e di conseguenza l'organico attuale evitando i tagli dell'organico del personale scolastico in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 412, della legge 244/2007 che è la Finanziaria 2008, che potrebbero compromettere lo standard quantitativo e qualitativo dell'offerta didattico-formativa. Dare atto che l'amministrazione comunale si impegna a garantire tutti i servizi di competenza, mensa scolastica, trasporto scolastico sia per il tempo normale che per attività pomeridiana, previa richiesta delle competenti direzioni didattiche; trasmettere la presente a tutte le direzioni".

Ora noi potremmo, fermo restando le premesse, l'altra cosa per aggiungere che eventualmente, se questa richiesta non dovesse andare in porto anche con le proiezioni future delle nascite, e probabilmente come dice il Consigliere Riccio attraverso una maggiore corrispondenza fra iscrizioni e territorio perché c'è come sapete un po' di migrazione di turismo scolastico, fermo restando questi dati eventualmente poi rivederci per una programmazione che dolorosamente potrebbe comportare invece tagli di plessi, soprattutto devo dire in qualche Circolo periferico perché sono quelli in questo momento più penalizzati.

Se va bene questo potremmo votare questa ipotesi di delibera, rafforzarla con le premesse e con gli interventi che ci sono stati nel corso del dibattito consiliare. Quindi aggiungendo questo particolare che ci rivediamo poi probabilmente entro giugno nel caso in cui gli incontri dovessero dare esito negativo.

Si allontanano i consiglieri Lo Conte F. e Ninfadoro: Presenti 17

CONSIGLIERE SANTORO:

Io torno a ripetere e invito il Consiglio a riflettere su un punto. Noi ci troviamo di fronte alla diminuzione degli organici, vedi legge Finanziaria. Oggi c'è stato lo sciopero degli insegnanti. Per lo meno a Camporeale la scuola è stata chiusa, c'è stato uno sciopero rispetto all'organico perché c'è un problema di riduzione.

Allora ci dobbiamo porre anche noi il problema se dobbiamo razionalizzare questo stato, dobbiamo andare incontro all'efficienza di tutta una serie di questioni, in un'ottica di stabilire dei principi. Primo principio, io dico che il Consiglio debba votare che possibilmente non bisogna più prevedere pluriclassi sul territorio ariane, tranne proprio in casi rari ed eccezionali, deroghe fatte dal Consiglio Comunale. Altrimenti dove ci sono le pluriclassi io dico che non garantiamo il servizio perché noi non stiamo garantendo l'istruzione ai nostri bambini con le pluriclassi. Allora un concetto del genere va affermato secondo me con forza.

Poi se andiamo a leggere i dati e andiamo a leggere la delibera che avete fatto voi di dimensionamento dei servizi mi trovo che Camporeale per esempio dovrebbe accogliere Difesa Grande, Trave e Gaudiello. Invece il Tesoro copre lo stesso servizio di Camporeale: Difesa Grande, Montagna, Tesoro e Trave. Cioè i bambini di difesa Grande possono andare indipendentemente o a Tesoro o a Camporeale. Questo è l'errore.

Allora se noi dobbiamo fare una razionalizzazione, e se andiamo a vedere i numeri Sindaco, io non voglio optare per la chiusura di una scuola perché francamente chiudere una scuola è sempre brutto. Però ho visto che nel I Circolo questa azione è stata fatta, sono stati mantenuti i capisaldi. Parzano ad esempio, però ha chiuso Frolice. A San Liberatore non c'è più la scuola, c'è solo la scuola elementare. Allora si è fatta una scelta per salvaguardare e per garantire l'istruzione dalla prima alla quinta e non le pluriclassi. Sul II Circolo questo non c'è, cioè in ogni scuola c'è scuola elementare e scuola materna, non si è fatta una razionalizzazione.

Allora io dico e mi chiedo, e condanno quei genitori ignoranti che portano i bambini alla pluriclasse o difendono le pluriclassi. Inoltre su determinati settori del servizio pubblico si fa anche l'azione politica, o si va dicendo ai bambini "non segnarli a Camporeale, segnali là perché deve venire nel mio pulmino". Anche questo c'è nella nostra realtà.

Allora ecco perché chiedo una delibera forte, anche di coraggio. Assumiamoci insieme, maggioranza e opposizione, le responsabilità sapendo che se dobbiamo fare dei tagli non lo facciamo per fare un danno a una comunità ma per dare un vantaggio ai bambini.

La proposta l'ho detta. Si chiudono le scuole che hanno meno bambini e che non sono in regola con le norme di sicurezza e di igienicità. Noi dobbiamo andare a verificare l'igienicità di queste scuole, dobbiamo andare a vedere quando sono state costruite perché se sono state costruite negli anni 50 francamente rispetto ad una scuola degli anni 90 io dovrei stare più tranquillo rispetto ad una scuola degli anni 90 perché risponde anche alle normative.

Allora su questo ci vuole un atto di coraggio fatto tra maggioranza e opposizione perché non si può dire domani mattina "sei stato tu a chiudere, io ti faccio la campagna politica".

All'unanimità sanciamo dei principi che in linea generale non si accettano le pluriclassi per garantire l'istruzione ai bambini. Si chiudono i plessi che rispondono di meno alle normative vigenti. Dove si chiude il plesso si garantisce un maggiore servizio con i pulmini. Il Circolo di Camporeale è anche disponibile a mettere, credo, al servizio il pulmino che hanno vinto all'AMU così l'AMU con un proprio dipendente va a prendere quei bambini, cos' magari invece di partire alle 7.30, un bambino della scuola materna e della scuola elementare può partire alle 8.

Sono i tre principi che credo che oggi possono essere aggiunti alla delibera che tu hai proposto.

PRESIDENTE:

Allora rispetto alla proposta fatta dall'amministrazione, dal Sindaco e quella di Santoro, io ritengo che siccome la proposta di Santoro è un po' diversa rispetto a quella che proponeva il Sindaco che ricalcava la delibera di Giunta la numero 93. Dal dibattito è emersa una volontà che più volte è stata espressa dall'intervento del Consigliere Lo Conte, ribadita anche da De Michele e da Castagnozzi, i quali chiedevano, ma anche Luciano Leone mi sembra che lo abbia sottolineato, l'opportunità - prima di fare un atto di programmazione che sicuramente deve tornare in Consiglio Comunale all'indomani degli organici di fatto, anche se la legge Finanziaria nei confronti della Campania in particolar modo ha ridotto in maniera drastica il personale docente. Ricordo a me stesso che i docenti stessi sono rimasti senza il proprio posto di lavoro e automaticamente sono in sovrannumero e sono stati assegnati già in sedi provinciali completamente diverse; ci sono 60 perdenti posto che non riescono a trovare una collocazione all'interno della stessa provincia e sono a disposizione del Provveditorato stesso - l'opportunità sarebbe quella di incontrare innanzitutto a stretto giro il Dirigente scolastico provinciale con una delegazione fatta dall'amministrazione dei gruppi di maggioranza e di minoranza in maniera molto ristretta, o la invitiamo sicuramente in una riunione ufficiale qui in Comune, in modo che innanzitutto fotografiamo quelli che sono i dati reali dei Circoli esistenti ad Ariano, li poniamo all'attenzione del Dirigente scolastico provinciale che ci potrà meglio illustrare quale è la situazione.

Dopo questo incontro avuto con il Dirigente scolastico provinciale possiamo ritornare perché noi entro il 10 giugno dovremo comunque ritornare in Consiglio per il bilancio di previsione obbligatoriamente. In

quella sede possiamo già impegnarci a mettere prima del bilancio di nuovo la discussione della programmazione del dimensionamento scolastico del territorio arianeese dove possiamo anche raccogliere quella sfida che Santoro ha proposto al Consiglio Comunale di potere a quel punto fare una programmazione seria consiliare che possa riguardare l'intero territorio per scongiurare il rischio delle pluriclassi e per poter meglio razionalizzare anche i servizi paralleli che sono quelli della mensa scolastica, del trasporto e di tutto quello che ruota intorno a questo indotto.

Il Sindaco già domattina o stasera potrà invitare il Dirigente scolastico per l'inizio della prossima settimana, o andiamo noi ad Avellino con una delegazione o viene il dirigente scolastico qua, ed entro il 10 giugno ritorniamo in Consiglio Comunale per programmare in maniera seria e concreta quella che può essere la pianificazione scolastica su tutto il territorio comunale.

Ci auguriamo che questo non comporterà nessun taglio rispetto a quello che è il dimensionamento attuale, però questo è l'unico auspicio che possiamo fare perché purtroppo, lo dobbiamo dire a noi stessi, ci sono delle leggi di natura nazionale che stabiliscono dei criteri, l'importante è che questi criteri valgano per tutti. Questo è un principio sacrosanto dal quale non ci dobbiamo assolutamente discostare.

CONSIGLIERE SANTORO:

Presidente la ringrazio per questa conclusione che può sintetizzare un po' il percorso che ci troviamo davanti, che qualora giustamente non ci siano le condizioni. Però io torno a ripetere, porrei all'attenzione il fatto, dove è possibile, di eliminare le pluriclassi. Qualora non ci siano le possibilità per recuperare questo tipo di ragionamento si viene prima del bilancio in aula per fare una programmazione eventualmente di accorpamento e quindi di razionalizzazione.

PRESIDENTE:

D'accordo. Allora siamo d'accordo. Il punto 3 quindi lo raccogliamo con questa sintesi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del consigliere Santoro;

Udita la discussione;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Mastandrea;

All'unanimità dei voti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di chiedere al Dirigente Scolastico Provinciale un incontro con una delegazione costituita dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dai rappresentanti dei gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione al fine di verificare i dati reali dei circoli didattici esistenti nel Comune di Ariano Irpino;

di dare mandato al Presidente del Consiglio comunale di inserire all'ordine del giorno, successivamente all'incontro di cui al punto precedente, l'argomento relativo alla programmazione del dimensionamento scolastico;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei voti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione.

DELIBERA

Di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

A . F .

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

